vinetur

Rémy Cointreau alza le previsioni sul margine per l’intero esercizio

Nel primo semestre l’utile operativo corrente è salito del 16,6% a 126,7 milioni di euro, con una crescita organica del 7,8% e un effetto prezzo/mix negativo del 5,7% per il cognac

mercoledì 25 novembre 2026



Il produttore francese di spirits Remy Cointreau ha registrato una maggiore redditività operativa nel primo semestre dell'esercizio 2026-27, ha comunicato mercoledì 25 novembre, mentre l'utile netto è diminuito e i prezzi sono rimasti sotto pressione in una parte delle attività.

Il gruppo ha dichiarato che l'utile operativo corrente dei sei mesi da aprile a settembre è salito a 126,7 milioni di euro, rispetto ai 108,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del 16,6% a valori dichiarati. Il margine operativo corrente è passato dal 22,2% al 24,8%, guadagnando 2,6 punti percentuali.

L'utile netto di pertinenza degli azionisti ha invece registrato un andamento opposto, scendendo a 57,0 milioni di euro dai 63,1 milioni precedenti, con un calo del 9,8%.

Le vendite semestrali, già comunicate dalla società a ottobre, hanno raggiunto 510,9 milioni di euro, contro i 489,6 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita a valori dichiarati è stata del 4,4%.

I risultati indicano una ripresa della redditività operativa per il gruppo francese, che commercializza a livello internazionale cognac, liquori e altri spirits attraverso 14 marchi. Nell'esercizio 2025-26 Remy Cointreau ha registrato vendite per 935,3 milioni di euro.

La società ha inoltre rivisto al rialzo le previsioni per l'intero esercizio sul miglioramento del margine operativo corrente, segnalando una maggiore fiducia nella redditività per il resto dell'anno. Nelle informazioni diffuse mercoledì non ha indicato una cifra per il nuovo obiettivo, almeno nel materiale qui riepilogato.

Il miglioramento operativo è stato meno marcato su base organica di quanto suggerisca il dato dichiarato. Remy Cointreau ha comunicato una crescita organica dell'utile operativo corrente del 7,8%, a fronte dell'aumento dichiarato del 16,6%, grazie a un effetto valutario favorevole. Una parte del miglioramento è inoltre derivata da una riduzione temporanea delle spese commerciali, un aspetto importante per gli investitori che valutano la sostenibilità dei risultati.

Per categoria, il cognac è stato il principale motore della crescita dei ricavi. Nel primo semestre le vendite organiche di cognac sono aumentate del 10,3%, grazie a una crescita dei volumi del 16%, mentre prezzo e mix hanno avuto un effetto negativo del 5,7%. I dati indicano una ripresa delle spedizioni, ma anche la vendita di un mix meno favorevole o pressioni sui prezzi.

Liquori e altri spirits hanno invece registrato una flessione. Le vendite organiche della divisione sono diminuite del 7%, con volumi in calo del 5,6% ed effetto prezzo/mix negativo dell'1,4%. Il dato segnala una domanda più debole e l'assenza di un contributo positivo dei prezzi in questa parte del portafoglio.

La combinazione tra l'aumento dei volumi di cognac e un effetto prezzo/mix più debole è significativa per Remy Cointreau, dato che il gruppo è osservato con attenzione per cogliere i segnali sull'evoluzione della domanda di spirits premium dopo una fase di mercato meno favorevole. I dati di mercoledì mostrano un ritorno alla crescita delle vendite nel core business del cognac, ma una qualità della crescita più articolata di quanto suggerisca il solo dato sui volumi.

Spicca anche la divergenza tra utile operativo e utile netto. Nonostante l'aumento dell'utile operativo corrente e del margine, il risultato netto non ha seguito lo stesso andamento. Sulla base dei dati comunicati mercoledì, la nota di Remy Cointreau mostra il calo dell'utile netto, ma le informazioni riepilogative disponibili non illustrano nel dettaglio tutti i fattori che, al di sotto del risultato operativo, hanno determinato la flessione.

Per gli investitori, l'aggiornamento ha fornito due indicazioni. Da un lato, la redditività operativa è migliorata, sostenuta dall'effetto valutario e dal contenimento delle spese, e la direzione si è sentita abbastanza fiduciosa da alzare le previsioni annuali sul margine. Dall'altro, la crescita organica dell'utile è stata più lenta di quanto indichi il dato principale, l'utile netto è sceso e il quadro dei prezzi è rimasto debole per il cognac e negativo per liquori e altri spirits.

I risultati riguardano il primo semestre dell'esercizio 2026-27 di Remy Cointreau, da aprile a settembre 2026, e sono stati diffusi dalla società mercoledì.